

Imprese, assetto doc garanzia in banca

Dal punto di vista delle banche, l'esistenza nell'impresa di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile non è solo funzionale alla rilevazione tempestiva di uno stato di crisi ma rappresenta la cartina di tornasole per valutare il merito creditizio del soggetto richiedente. L'European Banking Authority (EBA) nel 2020 ha emanato le linee guida relative agli "Orientamenti in materia di concessione e monitoraggio di prestiti", orientamenti entrati in vigore dal 30 giugno 2021 per i nuovi prestiti e anticipazioni e dal 30 giugno 2022 per le operazioni di prestiti e anticipazioni già in essere. Tali linee guida, che negli ultimi mesi iniziano a essere implementate con maggiore intensità dagli istituti, prevedono che le banche nel valutare la capacità di credito devono porre l'enfasi sulla capacità del cliente di produrre, nel futuro, reddito e flussi di cassa positive non potranno, di per sé, giustificare la concessione del finanziamento ma assumeranno un ruolo "ancillare", fungeranno da mitigation del rischio. Pertanto il soggetto richiedente dovrà predisporre un business plan, di durata temporale almeno uguale a quella del finanziamento richiesto. Non solo. Le caratteristiche di "ragionevolezza" ed "affidabilità" del dato prognostico possono essere garantite solo dall'esistenza di un assetto organizzativo, amministrativo, e contabile adeguato. In base a ciò, al paragrafo 5, punto 144, lett. b) delle linee guida viene messo in evidenza che, in sede di valutazione del merito creditizio, oltre ad analizzare la posizione finanziaria e il rischio di credito del richiedente, gli intermediari finanziari devono "analizzare la struttura organizzativa, il modello di business e la strategia aziendale".

Antonio Castaldo
— © Riproduzione riservata — ■

